

Francesco Villa promette attenzione contro le violazioni in campo ambientale

Sindaci del Lughese nel mirino

Contestato il documento di fiducia nell'operato del Coseco

RAVENNA - "Mi sembra francamente fuori dalla realtà il ringraziamento al comune di Lugo ed al sindaco Roi per il lavoro svolto per la risoluzione del problema dell'assetto stradale, in quanto, a rigore di logica, lo stesso doveva essere effettuato molti mesi prima di avviare la costruzione delle discariche ed il conseguente aumento vertiginoso di traffico di camion in strade adatte al massimo al transito di qualche auto. Un aumento che ha causato ad alcuni danni irreparabili addirittura ad abitazioni e disagi enormi agli abitanti".

Francesco Villa, capogruppo di Alleanza nazionale in Provincia, disapprova il comunicato congiunto dei sindaci del

Ieri hanno incontrato i tecnici dell'azienda

Palestinesi in visita agli impianti del Coseco

LUGO - Ieri una delegazione di palestinesi si è recata in visita agli impianti del Coseco, incontrando i tecnici dell'azienda. La delegazione, composta da due ingegneri ambientalisti ed un ingegnere informatico, sta seguendo un programma di training nel territorio ravennate. Detto programma ha l'obiettivo di realizzare un addestramento di management per la gestione di impianti complessi nell'ambito della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. I tre saranno i responsabili tecnici del nuovo ministero dell'Ambiente palestinese col compito di redigere il piano nazionale delle discariche nel loro paese. Di qui l'interesse a conoscere le tecnologie per il trattamento dei rifiuti e relativa gestione

Lughese nel quale si ribadisce la solidarietà e la piena fiducia nell'operato

del Coseco. "Senza le pressioni del Comitato spontaneo dei cit-

tadini di Belricetto, San Bernardino e Voltana, e le denunce di associazioni ambientaliste ed opposizioni - continua l'esponente di An - le progettate discariche del Coseco si sarebbero trasformate in luogo di importazione di rifiuti extraprovinciali, in contrasto evidente con il Decreto Ronchi".

Secondo Villa "se è necessario prevedere un sistema misto ed integrato che, presupponendo a monte di una drastica riduzione dei rifiuti prodotti si articoli nella applicazione di tecnologie di recupero dei materiali attraverso le raccolte differenziate delle frazioni umida e secca e di energia mediante la termovalorizzazione di tutto quel che non è riutilizzabile e riciclabile, occorre

altresi sottolineare che il Coseco non può ritenere il territorio lughese come propria proprietà, nel quale importare, da fuori provincia, una quantità maggiore di rifiuti di quella prodotta nel comprensorio di competenza".

"Non è falso ambientalismo la difesa ecologica del territorio nel quale si vive. Anzi, occorre ricordare ad amministratori ed istituzioni che la gestione dei rifiuti deve essere prima di tutto la risoluzione ottimale di un problema. Nel campo ambientale e della tutela del territorio della provincia di Ravenna - conclude Francesco Villa - Alleanza nazionale sarà sempre più attenta e portavoce dei cittadini vittime di violazioni nel campo ambientale".

Chiesto l'intervento del sindaco contro i maltrattamenti agli animali

Enpa: "Serve un'ordinanza"

Alto nel Lughese il fenomeno degli abbandoni

Ogni mercoledì accanto ad una colonna del Pavaglione

Giovanna Buscaroli trova cuccioli o animali malati

Giuseppe Lupo

LUGO - La delegazione Enpa di Lugo scrive al sindaco, alla giunta e al consiglio comunale di Lugo: sollecita l'approvazione di una ordinanza contro il maltrattamento degli animali e ricorda che di simili ne sono già state emesse da tempo da vari Comuni. Ricorda anche le leggi e i decreti che lo Stato italiano ha emesso per tutelare gli animali, e il Dpr che attribuisce ai Comuni la funzione di vigilanza sull'osservanza di tali leggi e regolamenti.

"Chi commette crudeltà verso gli animali - si legge nella lettera - colpisce la natura e l'ambiente ma anche la civiltà, e dimostra una negligenza morale che chi amministra il potere non può ignorare. L'uomo non è il signore assoluto dell'Universo, ma il depositario delle capacità di comprendere l'importanza di un rapporto rispettoso di tutta la natura. Chi maltratta un animale, impo-



tente a difendere i propri diritti, è ancora più deplorevole per il fatto di abusare del proprio potere contro un essere indifeso, e per questo il nostro codice penale la definisce crudeltà e lo punisce come reato. L'Enpa si appella alla sensibilità verso gli ani-

mal dimostrata dal sindaco e dalla giunta di Lugo in altre occasioni".

L'inciviltà purtroppo non risparmia il lughese, soprattutto col fenomeno degli abbandoni. Non solo la sbarra di ingresso al cantiere comprensoriale, ma anche la colonna del Pavaglione accanto alla

Anche nel Lughese è diffuso il fenomeno dell'abbandono di cuccioli oppure animali vecchi o malati

quale, ogni mercoledì, Giovanna Buscaroli allestisce una bancarella (sulla quale mette materiale informatico e qualche cucciolo da adottare) sono diventate vere e proprie "colonne infami" accanto alle quali i ritrovamenti di sacchi neri e scatole pieni di cuccioli, o di animali vecchi o malati, non si contano più.

Qualcuno continua ogni mercoledì, di prima mattina, a mollare scatole piene di gattini nel punto in cui arriva poi Giovanna con la sua bancarella... e trova altro lavoro già pronto. "Aiutiamo tutti a sistemare i cuccioli - dice Giovanna -. Certo, chiediamo qualche giorno, un minimo di pazienza, ma ci facciamo carico di tutti. Perché

scaricare alle nostre porte animali malati, malconci, che non riusciamo a salvare magari perché non li troviamo in tempo? Il mercoledì non posso mancare neanche se non mi sento bene: temo quelle scatole piene di animali che non mangiano, non bevono, non hanno aria e magari rischiano di finire nell'immondizia".

Ne hanno tanti, il curano, "ci pensino loro": una mentalità della delega e un cinismo che merita la definizione di inciviltà e sanzioni adeguate. A un disinvolto che si libera di un animale incidentato, mutilato o malato, corrisponderà poi l'impegno di un gruppo di giovani volontari (mai abbastanza lodati) che durerà quanto la vita dell'animale, magari molti anni. Un'ingiustizia, comunque, verso delle persone, e da stigmatizzare anche se non interessasse la sorte degli animali.

Valeria Giordani

SCUOLE PRIVATE

Faenza e Lugo, milioni alle materne non statali

Alle scuole materne non statali convenzionate con il Comune di Faenza nel '98 andranno in totale poco più di 250 milioni di lire. E' quanto previsto da una delibera di Giunta con cui Palazzo Manfredi ha deciso gli stanziamenti per l'integrazione del sistema scolastico per l'infanzia in virtù della convenzione triennale con le materne private che scadrà nel '99. La stragrande maggioranza degli istituti che vedranno arrivare i fondi è retta da ordini religiosi, come peraltro accade un po' in tutta Italia. Alle materne 'Sorriso di Maria' di Reda ed alla Don Bosco di Pieve Cesato andranno quasi ventisette milioni l'una; alla 'Berti' di Granarolo ne arriveranno quasi 35, a Prada 16 milioni e 650mila, alla 'Sacro Cuore' delle Suore francescane 18 milioni e 900mila, alla 'Giovanni XXIII' (istituto Marri) 35 milioni ed 800 mila, alla 'Beata Margherita' di S.Umiltà quasi 28, al 'Sacro Cuore' di S. Antonino quasi 27, alla 'Giovanni XXIII' del Ghidieri 35 milioni ed 800mila lire. Il contributo maggiore è previsto per il Ghidieri ed il Marri; la materna del primo istituto ha quattro sezioni, la seconda tre.

In base al protocollo d'intesa con la federazione italiana delle scuole materne, la Giunta di Lugo ha deliberato i contributi finanziari alle scuole materne autonome per l'anno in corso; i finanziamenti, per un totale di 78 milioni e 576 mila lire, sono stati erogati alle materne Sacro Cuore, Emaldi, Maria Ausiliatrice, S. Giuseppe, Don Venturini, Don Galassi, Fabbri e Casa del Bambino. I contributi sono stati calcolati in base al numero di sezioni esistenti in ogni scuola materna e con i criteri previsti dal protocollo d'intesa approvato nel '95 e scaduto quest'anno. A questo proposito, però, occorre aggiungere che il consiglio comunale di Lugo ha già approvato la nuova convenzione per il prossimo triennio. I principali aspetti della nuova convenzione riguardano la partecipazione alla famiglia, gli orientamenti educativi, salvaguardando comunque l'autonomia pedagogica e didattica delle singole scuole, l'organizzazione del servizio e la formazione del personale. Sulla base di questi accordi, il Comune si impegna a sostenere finanziariamente le scuole private stanziando un contributo annuale a copertura totale delle spese di funzionamento di ogni sezione, ad esclusione dei costi riguardanti il personale educativo. Il contributo sarà calcolato in base alle spese sostenute dal Comune nel triennio precedente per il funzionamento delle sezioni di scuola materna comunale e statale più una quota annua per sezione pari a circa 3 milioni.

RIFIUTI E IRRIGAZIONE Da Turchia e Palestina per scoprire i 'segreti' della tecnologia lughese

Due diverse delegazioni di tecnici di paesi extraUe hanno fatto visita nei giorni scorsi agli impianti tecnologici del comprensorio lughese. Due ingegneri ambientali ed un ingegnere informatico palestinesi sono stati al Cosesco a Lugo, incontrando i tecnici dell'azienda. I tre professionisti stanno seguendo un programma di training nel territorio della nostra provincia; l'obiettivo è addestrarsi in management per la gestione di impianti complessi nell'ambito della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. Gli ingegneri palestinesi saranno infatti i tecnici responsabili del nuovo ministero dell'Ambiente palestinese, con il compito di redigere il piano nazionale delle discariche del loro paese. Dalla Turchia è invece giunto un gruppo di ingegneri civili e tecnici agronomi del ministero dell'Agricoltura e degli affari rurali. I dodici tecnici hanno visitato il Cer (Consorzio per il canale Emiliano-Roma-

gnolo), principale asta irrigua della pianura bolognese e romagnola, successivamente sono andati all'impianto 'Santerno-Senio I' del Consorzio della Romagna Occidentale che ha sede a Lugo. E' un recente impianto irriguo che eroga acqua con una pressione di 5-7 atmosfere. L'acqua, derivata dal Cer, arriva a 281 imprese agricole dei comuni di Lugo, Cotignola e Bagnara, servendo una superficie di oltre 1500 ettari, con una portata di 545 litri al secondo. Le caratteristiche innovative della struttura sono state illustrate agli ospiti turchi dai tecnici del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale. L'incontro della delegazione turca con i consorzi regionali fa parte di un progetto della Fao (l'organizzazione dell'Onu che sovrintende ai piani agricoli e alimentari) che ha come obiettivo la divulgazione delle tecniche irrigue e degli impianti di sollevamento delle acque, la protezione delle risorse naturali e delle infrastrutture rurali.